

Medjugorje, martedì 25 maggio 1999

149° MESSAGGIO DEL 25 DEL MESE
17 anni e undici mesi dall'inizio delle apparizioni

Messaggio avuto tramite Marija Pavlovic Lunetti

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI VI INVITO A CONVERTIRVI E A CREDERE PIU' FORTEMENTE IN DIO. FIGLIOLI, VOI CERCATE LA PACE E PREGATE IN DIVERSI MODI, MA NON AVETE ANCORA DATO I VOSTRI CUORI A DIO AFFINCHÉ LUI LI RIEMPIA DEL SUO AMORE. ECCO, PER QUESTO SONO CON VOI: PER INSEGNARVI AD AVVICINARVI ALL'AMORE DI DIO. SE AMATE DIO AL DI SOPRA DI TUTTO, SARA' FACILE PER VOI PREGARE E APRIRGLI IL VOSTRO CUORE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA".

Commento di Padre Slavko Barbaric a Radio Maria

Prima di entrare un po' nella riflessione di questo messaggio, voglio ricordarvi il contenuto del messaggio di aprile.

La Madonna ci aveva invitato alla preghiera, come quasi in ogni messaggio, e ci aveva poi chiesto di diventare **"gioiosi portatori della pace e dell'amore in questo mondo senza pace"**. Questo è il più bel dovere che una persona possa ricevere ed è anche il più importante, perchè ogni persona nel mondo vuole la pace e l'amore. Ma è anche il dovere più difficile perchè bisogna veramente convertirsi e bisogna agire nel modo di Gesù per poter portare la pace in ogni situazione e amare in ogni situazione. Ci aveva chiesto anche: **"Testimoniate con il digiuno e la preghiera che siete miei e che vivete i miei messaggi"**. Il digiuno di sicuro è un messaggio molto dimenticato al di fuori del movimento di Medjugorje. Perciò vi ripeto in nome della madonna: coraggio, non dimenticate e non abbiate paura a riprendere il digiuno o a cominciare a digiunare. E alla fine ci ha detto: **"Io prego e intercedo per voi presso Dio affinché vi convertiate e perché la vostra vita e il vostro comportamento siano sempre cristiani"**. Ecco, se la Madonna prega, abbiamo veramente speranza grande perchè Lei è la nostra Madre, la Mediattrice delle grazie che il Signore dà; così di sicuro il Signore La esaudirà e riceveremo la grazia della conversione.

Con il messaggio di questa sera, la Madonna ci invita di nuovo alla conversione. La conversione è un processo che non finirà mai. Convertirsi significa lottare contro lo spirito del mondo e aprirsi sempre di più allo Spirito di Dio. Poiché nell'ultimo messaggio la Madonna ci ha chiesto che il nostro comportamento sia cristiano, possiamo noi parlare anche del comportamento normale. Per esempio, quando uno ti fa del male, la reazione normale vorrebbe ripagare con gli stessi mezzi del male; ma quando uno comincia a reagire secondo quello che dice Gesù e non secondo quello che gli fa la gente, significa che veramente questa conversione è cominciata.

Con questo messaggio la Madonna ci vuole preparare per il 18° anniversario e vediamo da questo messaggio che la Madonna è rimasta proprio fedele a tutto il suo programma: dall'inizio infatti sentiamo questi inviti alla conversione, alla preghiera, al digiuno, alla pace. Io credo sia doveroso per noi rinnovare in questo mese tutti i messaggi e rinnovare anche l'entusiasmo dei primi anni e dei primi incontri con Medjugorje.

La seconda cosa che chiede la Madonna da noi è: **"credere più fortemente in Dio"**. Naturalmente la fede è un dono di Dio, ma occorre anche la nostra collaborazione. Basta forse pensare a molti cristiani che sono diventati tiepidi, forse non credono più in Dio, ma nella loro vita questo non significa quasi niente; vivono nelle paure, angosce e forse anche depressioni, preoccupazioni per questo e per quello... Certo bisogna lavorare, bisogna organizzare la vita, ma la fede significa "sto sicuro nel Signore e credo nella Sua presenza, nella Sua provvidenza, nel Suo amore".

Qui forse brevemente possiamo anche pensare a quanti cristiani si rifugiano nella superstizione cercando i maghi, cercando le cartomanti o quelle che leggono le mani, i fondi di caffè e li cercano le risposte per il loro futuro o le soluzioni dei problemi presenti. Tutto questo è superstizione, è contro la fede e contro il primo comandamento. Dobbiamo chiedere la grazia della fede, di una forte fede, per poter veramente camminare nella nostra vita, nonostante tutti i problemi, proprio come cristiani.

La Madonna ci dice poi: **"Voi cercate la pace e pregate in diversi modi ma non avete ancora dato i vostri cuori a Dio"**. Per esempio, le persone che pregano poco, che pregano velocemente, che non prendono il tempo, che non si decidono per la preghiera, di sicuro non possono ricevere nè la pace, nè possono crescere nella vita spirituale, e nemmeno possono essere riempiti dall'amore di Dio. Occorre cercare Dio, dargli il tempo e soprattutto dargli il nostro cuore. Possiamo anche pensare ad un'altra frase della Madonna: **"mettete Dio al primo posto"**. Allora se non abbiamo dato il nostro cuore al Signore, il Signore non può prendere il primo posto nella nostra vita e così restiamo vuoti. E' molto importante per questo prossimo 18° anniversario pensare un po' a questa frase della Madonna e chiedere proprio la grazia di riuscire ad abbandonarci, di poter dare il cuore, di aprirlo e di mettere Dio al primo posto; e dopo Dio ti risponderà, Dio ti offrirà le cose più grandi, quelle che tu puoi naturalmente offrire poi a Lui.

La Madonna risponde forse poi qui a quelli che si chiedono: "Come mai? Perché durano così tanto queste apparizioni? Quanto dureranno ancora? E che cosa fa la Madonna in tutto questo tempo?" Lei risponde: **"Per questo sono con voi: per insegnarvi ad avvicinarvi all'amore di Dio"**. Allora Maria è, come dice il Papa nell'enciclica "Madre del Redentore", non solo Madre ma anche Maestra. Di sicuro noi la preferiamo come Madre che fa tutto per noi: cucina, pulisce, prepara tutto. E così amiamo la Madre. Ma quando la Madre diventa Maestra, cioè quando comincia ad insegnarci come fare, come comportarci, allora entriamo un po' in conflitto con Lei. Forse ci è più facile sentire la frase della Madonna: **"Io prego per voi affinché vi convertiate"**, piuttosto che sentirci dire: "Vi insegno". Ella ci insegna a pregare, a digiunare, ad aprirci al Signore; ci insegna la conversione... Allora dobbiamo accettare Maria come Maestra così come La accettiamo come Madre. Il suo grande desiderio è quello di aiutarci ad avvicinarci all'amore di Dio. E' la stessa intenzione del giorno 2 di ogni mese quando la Madonna prega con Mirjana per i non credenti: perchè tutti facciano esperienza dell'amore di Dio. Speriamo che la Madonna sia riuscita ad insegnare a molti cuori come avvicinarsi al Signore; ma di sicuro Ella ha ancora tanto da lavorare, perchè tanti sono ancora lontani dal Signore e dal Suo amore.

Poi la Madonna ci insegna: **"Se amate Dio al di sopra di tutto, sarà facile per voi pregare e aprirGli il vostro cuore"**. Sicuramente solo l'amore può aprire il cuore, solo l'amore purifica il cuore dalle paure, dalle angosce e da tutto quello che è difficile.

E la preghiera naturalmente sarà più facile, perché, quando amiamo una persona, la incontriamo volentieri e stiamo volentieri con lei. Per risolvere i problemi della preghiera bisogna veramente chiedere la grazia dell'amore.

Con questo breve commento vogliamo deciderci e vi invito tutti veramente a decidervi di vivere questi messaggi per prepararci bene al 18° anniversario.

NOTIZIE: In questo momento, di quelli che hanno ancora le apparizioni quotidiane, sono qui Ivan e Vicka; Marija è ritornata in Italia dopo essere stata con noi una decina di giorni. Gli altri tre che non hanno più le apparizioni quotidiane sono nelle loro famiglie e vivono una vita normale. Di giorno in giorno ci sono sempre più pellegrini. Allora il primo shock, causato un po' dalla guerra in Serbia e in Kosovo, è passato e moltissima gente è arrivata qui anche oggi. In Medjugorje la Pentecoste è stata una vera Pentecoste di molte lingue e di molte nazioni. Tutto va avanti e speriamo che continui così.

Spero che, liberati dalla paura, verrete con noi a celebrare il 18° anniversario.

PREGHIERA FINALE: Per intercessione della Vergine Madre Maria, Signore Dio Padre vogliamo ringraziarTi per la presenza di Maria, per i suoi messaggi e vogliamo chiedere con Lei per ognuno di noi, per le famiglie, per i gruppi di preghiera, per tutti i pellegrini, per tutta la Chiesa, la grazia della conversione. Dacci la forza del Tuo Spirito per superare il male e continuare il cammino con il Tuo Figlio Gesù. Dacci la fede e purificaci da ogni ateismo, da ogni agnosticismo, da ogni indifferentismo, da ogni superstizione e tutto quello che ci impedisce di credere fermamente in Te, o Padre. Dacci la grazia che possiamo cercare la pace nel modo giusto e di pregare nel modo giusto. Liberaci da ciò che ci impedisce ad aprire il cuore a Te. Riempici, o Padre, con il Tuo amore. Maria, aiutaci ad essere tuoi buoni discepoli, buoni figli e figlie, perché Tu possa avvicinarci all'amore del Padre. Aiutaci a pregare con Te il Signore per chiedere la grazia di poterLo amare al di sopra di tutto, la grazia della preghiera, la grazia di un cuore aperto. Signore, Ti chiediamo con Maria, di benedire i nostri malati, tutti coloro che soffrono, tutti quelli che hanno paura, che vivono nella depressione perché possiamo tutti aprire il cuore, vivere come fratelli e sorelle in pace e diventare testimoni della Tua pace. Per intercessione di Maria, la benedizione di pace, di salute, di gioia, di speranza, di fede, scenda su tutti noi e rimanga sempre. Amen.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - FINE APRILE E MAGGIO 1999

Dal 24 al 28.4.99: "A.R.P.A."- Giovanna e Mirella con Erri De Luca, due medici... e 9 furgoni in ALBANIA, soprattutto su indicazioni di Padre Leonardo Orec. Aiuti al convento francescano di Laç dove ci sono due frati di Erzegovina, P. Ferdo di Posusje e P. Vlatko di Siroki Brijeg, che aiutano molti profughi del Kosovo; a Scutari da Suor Enza che esercita la professione di medico e aiuta tanti profughi e soprattutto al Seminario dove religiosi di varie congregazioni aiutano moltissimi profughi, raccolti soprattutto in 4 grossi centri. Miseria nera anche tra la popolazione residente. Strade quasi impraticabili per le buche. Difficoltà al ritorno per trovare delle navi per imbarcarsi.

Dal 29.4 al 3.5.99: "A.R.P.A." Alberto con un camion di 100 q.li di viveri da Calusco d'Adda (BG) e 15 furgoni con 38 amici volontari provenienti da diverse parti: tre della Caritas diocesana di Crema, due da Novara con Domenico, due da Borgosesia con Antonio Zanella, due dell'Assoc. "La Traccia" di Alzano L. (BG), Don Stefano con un furgone della parrocchia del Crocefisso di Pavia, e ancora Felice da Rovello Porro, Maurizio da Modena, Dario Marchetti della Caritas di Chiari (BS) e noi lecchesi. Tramite "Sproffondo" di Don Renzo Scapolo abbiamo portato aiuti soprattutto per i nuovi profughi del Kosovo che in Bosnia sono già oltre 40.000. In particolare: alla Croce Rossa di Zenica e ad un'associazione albanese di Sarajevo per i moltissimi accolti nelle case da altre famiglie; ai profughi serbi in vari centri di Lukavica e dintorni, a Gromiljak, ecc. Abbiamo visitato in Sarajevo una ex scuola materna che ora accoglie 300 profughi del Sangiacato e il campo di Rakovica 2, appena installato e ancora privo di acqua e di servizi, dove in una grande casa a due piani, su letti a castello, dormono 260 persone ogni piano (peggio delle sardine) e gli altri in diverse tende. Abbiamo il parlato con il signor Gevdet di Pec, seconda città del Kosovo, che ci ha raccontato con impressionante serenità la sua allucinante storia.

Dal 20 al 24.5.99: "A.R.P.A." Alberto e Mirella con 64 volontari alla guida di 27 furgoni: 7 gestiti da Mirella di Finale Emilia con amici provenienti da varie città, compresi gli amici di Ovidio di Massa venuti con il grosso furgone comprato d'occasione proprio per questi viaggi; quattro con Zanella di Borgosesia (NO), due furgoni con Corrado della Parrocchia di Ponzano V. (TV) e la jeep di una giornalista americana, due furgoni li ha caricati Giuseppina di Tortona, due de "La Traccia" di Alzano L. (BG) con Gabriele e due di Muggiò (MI) con Sergio e Giulio, due con Domenico di Novara, due con Gianna di Mantova; e ancora Dall'Ara di Cervia (RA), Pezzoni da Piacenza, Angelo da Torino e tre furgoni riempiti da noi a Pescate.

Abbiamo così potuto dividerci e portare aiuti in tante parti. Con la Caritas di Mostar soprattutto ai tanti profughi del Kosovo arrivati a Stolac, ai vagoni di Capljina, ecc. Con la Cooperaz. Italiana di Mostar in particolare a Nevesinje con 350 pacchi medio-piccoli per altrettante famiglie e ai villaggi serbi vicino a Mostar, dove stanno lentamente ricostruendo una parte delle case distrutte. Con "Sproffondo" di Sarajevo alle associazioni impegnate ad aiutare tante migliaia di profughi del Kosovo ospitati da altre famiglie, nonché presso i profughi serbi (anche del Kosovo) a Lukavica, a Pale e in una località sopra Pale a 1700 m. d'altezza. Io con 5 mezzi sono stato molto più a nord, dopo Gracanica e sopra Tuzla, a Dragunja, dove da due settimane è allestito un campo di tende per 500 kosovari, con acqua razionata, portata con una cisterna. Hanno bisogno anche di allestire un ambulatorio. Altri aiuti a Livno e a Suica. Ci informano che nel campo profughi di Rakovica 1, dove siamo andati più volte, è scoppiata un'epidemia di epatite e non si può entrare. Il Ministero di Sarajevo per i profughi ha fornito i dati dei profughi arrivati in Bosnia: tra albanesi e serbi sono 87.260 e pare che ne stiano arrivando molti altri.

Ma i mass media di questi scappati in Bosnia non ne parlano!

PROSSIME PARTENZE: 16/6 - 2/7 - 30/7 ecc.

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (Lecco) - tel. 0341-368487 - fax 0341-368587

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank SpA - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)

Verso la fine di ogni mese si può trovare il messaggio con commento e notizie varie, cioè questo nostro foglio, nel seguente sito Internet:
www.rusconiviaggi.com